

LA GIOIA DELL'INCONTRO

Che cosa vogliamo sottolineare?

Giotto di Bondone (1266-1337)
Noli me tangere, 1303-1305
Cappella degli Scrovegni, Padova, Veneto



Gesù risorto

La figura di **Gesù Risorto** sta all'estrema destra dell'affresco. È vestito con un abito bianco, che indica la **luce della Risurrezione** e della vita nuova che ora lo avvolge. Porta il vessillo della vittoria, sul quale c'è la scritta "Victor mortis": **vincitore della morte**. Anche in questo dipinto, come nel precedente, ci viene ricordato come la Risurrezione di Gesù sia l'evento fondamentale della vittoria sulla morte! Sembra che Giotto abbia fatto un bell'errore! Ha dipinto Gesù senza un piede e un gomito... **Ma è un errore?** Non potrebbe essere un modo con il quale Giotto ha voluto indicarci che Gesù sta lasciando la scena, come se fosse in movimento? **Gesù sta "sfondando" il quadro:** è un particolare che ci dice che Gesù risorto sta tornando dal Padre, per questo dice a Maria Maddalena: "Non mi trattenermi!" **Gesù torna dal Padre**, e là ci attende, perché anche noi possiamo condividere la gioia della vita risorta per sempre!

Maddalena

Accanto a Gesù troviamo, **Maria Maddalena:** si è recata al sepolcro di buon mattino, quando è ancora buio. È andata per piangere e pregare, ricordando l'amico Gesù. Questo ci indica il suo **grande affetto per lui**, il suo attaccamento. Maria ha bisogno di andare al sepolcro, **non si lascia fermare dalla paura o dalla tristezza!** Giotto ce lo ricorda attraverso il vestito di Maria: indossa un mantello rosso, come se fosse completamente **coperta dall'amore di Gesù!**

le mani

Guardiamo **le mani** di Maria Maddalena e di Gesù.

Le mani di Maria si allungano verso Gesù ed esprimono il grande desiderio di toccarlo, di fermarlo: Maria non vuole che Gesù se ne vada, **vuole che rimanga con lei!**

Ha ritrovato la felicità, il suo Maestro è risorto!

La mano di **Gesù sembra invece fermarla:** come mai? Abbiamo detto che Gesù "ha fretta" di tornare dal Padre; ma forse questo particolare vuole indicare anche un'altra cosa: è come se Gesù dicesse a Maria: "Tu mi hai visto, sai che sono risorto... D'ora in poi, però, mi potrai incontrare e sentire vicino a te senza vedermi come invece abbiamo fatto adesso.

Ci sarò, ma in un modo nuovo, completamente diverso da prima!

Adesso c'è una cosa importante che devi fare:

vai a dire ai miei discepoli che sono Risorto, perché anche loro possano incontrarmi!"

La Risurrezione di Gesù è una cosa troppo grande, che Maria non può tenere per sé; **deve dirlo a tutti perché tutti lo possano incontrare!**

LA GIOIA DELL'INCONTRO



in ascolto della
parola del Vangelo

Gv 20,1. 11-18

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro! Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.

per noi

- Maria non si lascia fermare dalla tristezza o dalla paura: **il suo amore per Gesù è più forte!** Proviamo a pensare alla nostra amicizia con Gesù: quante scuse troviamo per non viverla! La pigrizia, la noia, l'urgenza di altre cose... **Come stiamo vivendo la nostra amicizia con Gesù in questo periodo di quarantena?**
- *“Quando t’imbatti in una cosa bella, la racconti. E quando t’imbatti in una cosa vera, la dici. E se hai capito che la storia di Gesù ha illuminato il cammino del mondo e dell’uomo dandogli senso, allora lo racconti. Non puoi farne a meno. E se l’incontro con Gesù ha cambiato la tua esistenza dandole forza, direzione, senso, allora inviti gli amici a condividerla”.* Un prete, don Bruno Maggioni, che ha studiato tanto la Bibbia nella sua vita, così ha parlato dell’incontro con Gesù. Effettivamente prima Maria Maddalena, poi gli apostoli, poi mano mano i cristiani nei secoli **hanno annunciato, gridato a tutti la buona notizia del Vangelo, perché si sono accorti che ha cambiato in meglio la loro vita.** La fede non è qualcosa da tenere solo per sé, ma Gesù chiede di condividerla, perché renda più bella la vita degli altri e addirittura di tutto il mondo! I santi, in modo particolare, ci parlano di Gesù, **ci mostrano l’entusiasmo dell’amicizia con Gesù:** tu sai chi sono i santi? Prova a cercare le notizie sulla vita di uno di loro!
- **Prova a condividere una cosa bella che hai visto, capito, ascoltato in questa quarantena:** puoi condividerla con un video, un disegno, una frase... Se vuoi inviala alla mail osc.meda@gmail.com: **condividiamo le cose belle che ci vengono donate!**

ascolta

Ascolta la riflessione di don Fabio sul canale YouTube della Comunità Pastorale



prega così

La tua Risurrezione, Gesù,
ha cambiato la storia:
fa' che cambi anche la mia vita!
Fa' che possa incontrarti e riconoscerti vicino:
non vincano la noia e la pigrizia
sul desiderio di ascoltarti e vederti!
La gioia della tua presenza cambi la mia vita,
e donami di portare
questa buona notizia dell'incontro con te
alle persone che mi metti accanto ogni giorno:
rendimi annunciatore della tua Risurrezione!

Amen